

Elenco

| | |
|---|---|
| La Nazione 25 ottobre 2023 Felettino, fine pena mai. L' apertura del cantiere slitta di un altro anno' Botta e risposta | 1 |
| La Nazione 25 ottobre 2023 Medicina fisia e riabilitativa. Tre posti vacanti all'Asl 5 | 2 |
| La Nazione 25 ottobre 2023 Prestazioni aggiuntive contro la carenza di medici | 3 |
| Il Secolo XIX 25 ottobre 2023 Il disagio giovanile visto dai genitori. Due appuntamenti | 4 |
| Il Secolo XIX 25 ottobre 2023 Miticoltori e pescatori a scuola di sicurezza | 5 |
| Il Secolo XIX 25 ottobre 2023 Mobilità tra Asl 4 e 5 'Nessun impedimento' | 6 |
| Il Secolo XIX 25 ottobre 2023 Ospedale Felettino Pd e Sansa all'attacco 'I tempi si allungano' | 7 |
| La Repubblica Liguria 25 ottobre 2023 Vita da infermieri fra panico e burn out | 8 |

Felettino, fine pena mai «L'apertura del cantiere slitta di un altro anno» Botta e risposta sui fondi

Natale e Centi polemici sul mancato utilizzo dei 15 milioni di risorse Fsc
Ma la Lista Toti difende l'operato della Regione: «Vi manca la memoria»



Roberto Centi (Lista Sansa)



Davide Natale (Partito democratico)

LA SPEZIA

L'apertura del cantiere slitta in avanti di un altro anno e i fondi a disposizione non verranno utilizzati per alleggerire il canone che per i prossimi 25 anni graverà sulle casse della Asl. Così, alla luce della risposta dell'assessore alla sanità ligure Angelo Gratarola, i consiglieri regionali Davide Natale (Pd) e Roberto Centi (Lista Sansa) tornano ad esprimere perplessità sulla gestione dell'eterno caso dell'ospedale Felettino, per la cui realizzazione sono stati già persi troppi anni e risorse. «Gli oltre 15 milioni del Fondo di sviluppo e coesione non saranno utilizzati per diminuire il peso dell'investimento privato nell'opera – incalza Natale – ma per alleggerire l'impegno di Regione Liguria. Purtroppo questo è ciò che ci aspettavamo». «Fa specie che in tutti gli aggiornamenti sulla ripartizione delle risorse non sia mai stata intaccata la quota di finanziamento a carico del privato di oltre 97 milioni – aggiunge Centi –. Quota che il privato prende in prestito dal pubblico, Cassa Depositi e Prestiti, e poi chiede indietro, con gli interessi, sempre al pubblico, Asl 5, con un piano di rientro da 16 milioni annui».

La linea dell'opposizione è chiara ed è nettamente contraria all'impiego di risorse pubbliche per favorire gli investimenti pri-

vati. Ma la critica dei consiglieri riguarda anche l'incertezza e il reiterato dilatamento del cronoprogramma. «L'8 marzo 2022 ci era stato detto che i lavori sarebbero stati avviati a ottobre 2023 – ha spiegato il consigliere Natale – ma il 17 gennaio questo termine è stato spostato a gennaio del 2024. Oggi veniamo a sapere che, nella migliore dell'ipotesi, il cantiere prenderà vita solo nella tarda primavera del prossimo anno». Dubbi espressi anche dal consigliere Centi che sottolinea come anche se alcune date appaiono definite «ci sono voci come la verifica del progetto definitivo da parte di Rina Check Srl, gli atti di approvazione e la sottoscrizione del contratto con la Guerrato Spa che non hanno alcuna scadenza temporale». «Quel che manca ai consiglieri Natale e Centi è la memoria, oltre che la coerenza – replicano gli esponenti della Lista Toti –. Oggi che l'assessore Gratarola conferma di essere invece pronto a sostenere Asl5 nel pagamento del canone, loro si lamentano del contrario. Così per i 'ritardi' nel via ai lavori». Le accuse vengono quindi rispeditte al mittente dalla lista che fa capo al presidente della della Regione che ritiene che siano stati proprio gli errori commessi in passato a portare alla mancata realizzazione del Felettino anni fa».

Elena Sacchelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicina fisica e riabilitativa

Tre posti vacanti all'Asl5

L'azienda socio-sanitaria ligure 5 della Spezia ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 3 posti di dirigente medico, disciplina di medicina fisica e riabilitazione, a tempo indeterminato. Requisiti essenziali: diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione, iscrizione all'albo. La selezione verterà su una prova scritta, una pratica e una orale. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica. Prova pratica: su tecnica e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Prova orale sulle materie della disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Inoltre il colloquio verterà anche su elementi di informatica e sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Domande da presentare entro il 16 novembre sul portale <https://asl5liguria.iscrizioneconcorsi.it>. Per alte informazioni, contattare il numero 0187 533519.

Prestazioni aggiuntive contro la carenza di medici

Piano da 75mila euro per ridurre le liste d'attesa degli interventi chirurgici

Organici all'osso

PROBLEMA

Personale ko

In Anestesia e Ortopedia

Asl5 sconta, come buona parte delle aziende sanitarie regionali, una importante carenza di personale medico. Alcuni dei recenti concorsi per l'assunzione di dirigenti medici hanno visto una scarsa adesione



PROGRAMMAZIONE

Paolo Cavagnaro

Direttore generale Asl5

Il costo del progetto approvato da Asl5 è di 73.500 euro: una somma in grado di coprire le maggiori prestazioni rese dai medici dei reparti di Anestesia e Ortopedia per andare ad aumentare il numero di interventi e rispettare gli obiettivi del piano per la riduzione delle liste di attesa

LA SPEZIA

Tanti interventi chirurgici da recuperare per ridurre le liste d'attesa, ma poco personale. Così, Asl5 per ovviare ai due problemi ha sdoganato le prestazioni aggiuntive, così da garantire la continuità operativa dei medici e tragguardare – pur nelle difficoltà legate alla carenza degli organici – gli obiettivi posti dal piano regionale per la riduzione delle liste di attesa. Due i reparti coinvolti nel progetto che, fino a dicembre, ha visto l'azienda sanitaria impegnare poco meno di 75mila euro: si tratta delle strutture complesse di Anestesia e Rianimazione, e di Ortopedia e Traumatologia, reparti dove la professionalità sanitaria si scontra contro i numeri carenti degli organici. Il piano, nel quale si prende atto «della carenza di personale medico» nei due reparti «per garantire la continuità assistenziale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali», ha come obiettivo «la necessità di garantire la continuità assistenziale rianimatoria in guardia attiva h24 presso l'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, e gli interventi chirurgici in elezione presso il presidio ospedaliero del Levante ligure programmati per raggiungere l'obiettivo della riduzione delle liste d'attesa, come da indicazioni regionali».

Insomma, un quadro difficile, tra carenza di personale medico e necessità di tagliare le attese dei cittadini per un intervento chirurgico, che ha portato l'azienda – dopo aver utilizzato ogni altra 'istituto contrattuale'



Un medico impegnato in una visita

disponibile – ad avviare un piano di prestazioni aggiuntive che vedrà il personale medico dei due reparti aumentare il proprio impiego lavorativo, dietro un compenso orario che sarà pari a 80 euro. Nei giorni scorsi, la direzione medica del presidio ospedaliero del levante ligure e il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro, hanno approvato i due piani presentati dai primari Cinzia Sani e Alberto Sancin, dando inizio al progetto. Le prestazioni aggiuntive sono quelle prestazioni integrative dell'attività istituzionale ordinaria, richieste dall'azienda ai propri dipendenti allo scopo di ridurre le liste di attesa ovvero per far fronte alla necessità di un temporaneo aumento di attività ovvero in presenza di carenza di organico.

Matteo Marcello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO FUTURO

Il disagio giovanile visto dai genitori

Due appuntamenti

LA SPEZIA

«Quanto è difficile essere genitori di un adolescente?». A chiederselo sono gli ideatori del progetto Futuro Aperto, che hanno organizzato un ciclo di incontri rivolto a mamme e papà.

Gli appuntamenti di "Adolescenza: istruzioni per l'uso" saranno due. Il primo venerdì alle 18. Ospite speciale sarà Franco Giovannoni, direttore della struttura complessa di Neu-

ropsichiatria Infantile.

L'incontro verterà sul disagio giovanile dopo gli anni della pandemia. Un tema tanto delicato quanto sentito. Il dilagare del coronavirus, infatti, ha incocciato anche sul mondo scuola, cambiandone i connotati. È nata la didattica a distanza e da allora la vita didattica dei ragazzi ha vissuto di nuovi ritmi.

Il secondo invece andrà in scena il 10 novembre, sempre allo stesso orario.

Interverrà Roberto Mazza, psicologo e docente dell'università di Pisa, per analizzare il rapporto di genitori e adolescenti "tra ordine e caos". Gli obiettivi sono molteplici. Anzitutto, indagare cosa sta dietro il conflitto intergenerazionale. Ma anche tentare di comprendere i valori e le inquietudini dei ragazzi e aiutare concretamente le famiglie. Insomma, entrambi i convegni, pensati da Futuro Aperto e cofinanziati da Fondazione Carispezia, daranno modo ai genitori di incontrare medici esperti e professori.

I due incontri si svolgeranno nell'aula studio dell'ex tribunale di Sarzana, in piazza Dino Ricchetti. —

D.I.

INIZIATIVE RIVOLTE ALLE PROCEDURE ALIMENTARI

Mitilicoltori e pescatori a scuola di sicurezza

LASPEZIA

Mitilicoltori e pescatori a lezione con l'Asl5. Si terranno oggi e sabato due incontri dedicati agli aggiornamenti sulle nozioni igienico sanitarie e gli aggiornamenti del settore pesca e mitilicoltura. L'iniziativa è organizzata dal dipartimento di Prevenzione dell'Asl5, diretto da Mino Orlandi, con la partecipazione dei medici veterinari che incontreranno i produttori primari della filiera ittica. I due ap-

puntamenti vedono il coinvolgimento delle strutture del dipartimento che si occupano di sicurezza alimentare, a tutela della salute dei consumatori. Oggi, alle 15, nella sala riunioni del centro di Santa Teresa sono in programma approfondimenti sulla normativa, con gli interventi di Asl5 e della capitaneria di porto.

Si parlerà della nuova disciplina sulla pesca del novellame da allevamento, di requisiti igienico sanitari, di monito-

raggio. Sabato dalle 9.30, nella sala Avis del Favaro sarà il turno dei pescatori professionali, cui verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso di aggiornamento. Oltre che di nozioni igienico sanitarie, si parlerà anche di tracciabilità della filiera ittica e controlli ufficiali.

Dopo gli appuntamenti che si sono svolti nei mesi scorsi dedicati ai produttori primari, a dicembre l'Asl5 ha in programma un incontro con tema l'antimicrobicoresistenza e le strategie messe in campo per contrastare questo fenomeno, indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità quale «priorità socioeconomica e sanitaria pubblica globale». —

L.IV.

LA PRECISAZIONE DELLA REGIONE

Mobilità tra Asl 4 e 5

«Nessun impedimento»

LA SPEZIA

Non ci sono impedimenti per la procedura di mobilità del personale infermieristico tra la Asl4 di Chiavari e la Asl5 della Spezia. Lo ha confermato ieri, nel corso del consiglio regionale, l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola.

Nessun ostacolo è previsto, «fatto salvo l'ulteriore scorrimento della graduatoria in caso di eventuali rinun-

ce» ha precisato l'assessore, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere regionale spezzino Davide Natale, del gruppo Pd-Articolo Uno.

Secondo quanto riferito da Gratarola «i tempi di immissione in servizio del personale che si trasferirà da Asl4 ad Asl5 e le assunzioni dei candidati assegnati ad Asl4 saranno definite dalle due aziende sanitarie». Nell'interrogazione presen-

tata da Natale si chiedeva conto alla giunta sui tempi in cui verrà autorizzato lo scorrimento della graduatoria tra le due Asl del levante ligure. Natale ha ricordato nell'interrogazione che «nel concorso per assumere 200 infermieri per Asl4 e Asl5 i primi classificati hanno avuto un trattamento diverso rispetto a quanti non sono risultati assunti inizialmente e – ha aggiunto il consigliere e segretario regionale Dem - che Alisa, dopo avere attribuito i primi 70 alla Asl 5 e i successivi 130 ad Asl 4, comunicò agli idonei di poter scegliere la Asl in cui preferivano lavorare». —

L.IV.

Ospedale del Felettino Pd e Sansa all'attacco «I tempi si allungano»

L'assessore alla Sanità Gratarola replica all'opposizione
«Progetto pronto in 96 giorni, altri 850 per realizzarlo»

Laura Ivani / LA SPEZIA

La realizzazione dell'ospedale del Felettino peserà ancora di più sulle casse dell'Asl5. E i tempi di avvio del cantiere si allungheranno ancora: l'ospedale sarà pronto forse nel 2027. Lo denunciano le opposizioni in consiglio regionale, che ieri hanno presentato due interrogazioni su finanziamenti cronoprogramma. Ricostruzione respinta dalla maggioranza: la Regione, dice, sosterrà Asl5 nel pagamento del canone ai privati che realizzeranno l'ospedale. Intanto l'opera è arrivata a costare 264,373 milioni. Ieri a presentare le interrogazioni sono stati Davide Natale (Pd) e Roberto Centi (Lista Sansa).

Ha risposto l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola, che ha rimarcato come i 15,526 milioni di euro destinati dalla Regione al Felettino sono attinti dai Fondi di Sviluppo e Coesione 2021-2027. Dopo la verifica del progetto effettuata dal Rina, secondo quanto dichiarato dal presidente Giovanni Toti giorni fa entro novembre seguirà «la sottoscrizione del contratto con la società aggiudicataria Guerrato che, a sua volta, dovrà elaborare entro

96 giorni il progetto definitivo, approvato in 60 giorni. I lavori dureranno 850 giorni». Un «balletto sulle cifre a carico del pubblico - commenta Centi - La Regione ha via via alleggerito il suo impegno economico nel progetto, facendo leva su un maggiore ricorso alle risorse statali ed europee. In tutti gli aggiornamenti sulla ripartizione delle risorse non sia mai stata intaccata la quota di finanziamento a carico del privato di oltre 97 milioni di euro - aggiunge - Quota che il privato prende in prestito dal pubblico, Cassa Depositi e Prestiti, e poi chiede indietro, con gli interessi, sempre al pubblico, Asl 5, con un piano di rientro da 16 milioni annui per 25 anni». Dubbi anche sulla tempistica. «Assistiamo all'ennesima dilazione - osserva Natale - L'8 marzo 2022 veniva detto che i lavori sarebbero stati avviati a ottobre 2023. Il 17 gennaio 2023 il termine era diventato gennaio 2024. Ora veniamo a sapere che il cantiere prenderà vita nella tarda primavera e l'ospedale avrebbe dovuto essere terminato nell'agosto 2022».

La replica arriva dalla Lista Toti. «Ai consiglieri Natale e Centi manca la memoria. L'as-

sessore Gratarola ripete che non si daranno soldi ai privati, confermando di essere invece pronti a sostenere Asl5 nel pagamento del canone. Così per i ritardi nel via ai lavori abbiamo imparato dai loro errori, che hanno portato alla mancata realizzazione del Felettino anni fa. I controlli rigorosi delle procedure che abbiamo voluto applicare hanno portato alla ridefinizione di alcuni dettagli nel lavoro del progettista che sono stati corretti. Ora l'ospedale potrà partire senza rischiare altri stop».

La memoria manca «a chi governa la Regione, visto che in otto anni è riuscita a fare ben due pose delle prime pietre portando al nulla», affonda il consigliere regionale del M5S Paolo Ugolini. Giudizio negativo alle parole di Gratarola anche da Azione La Spezia. «Per la realizzazione del nosocomio - afferma Laura Porcile, segretaria provinciale - arrivano dall'Europa 16 milioni che sarebbe stati utili per abbassare il canone annuale che ricadrà sulle spalle dell'Asl5. Sconcerato sui tempi: si parla del 2027. La popolazione aspetta dal 2015 e subisce la decadenza del Sant'Andrea». —

Vita da infermieri fra panico e burn out

di **Valentina Evelli**

Uno sportello per aiutare gli operatori che nei pronto soccorso sono sempre più spesso vittime di aggressioni

tà anche la vita familiare e diversi casi che sono sfociati nella sindrome da burnout». I sintomi del malessere si manifestano con disturbi alimentari, perdita sensibile di peso in poco tempo, problemi legati al sonno ma anche tachicardia, attacchi di panico, innalzamento della pressione arteriosa e agitazione psicomotoria. Nei primi dieci mesi del 2023 sono già 400 le aggressio-



📷 Allarme

Lo sportello di ascolto dell'ordine degli infermieri di Genova che supporta i colleghi in difficoltà è gratuito. È partito nel 2018 ma dopo la pandemia i numeri sono in crescita

ni denunciate dai sanitari in Liguria, con il pronto soccorso, i serd e gli ambiti psichiatrici che restano i reparti più a rischio. «Numeri che sono la punta dell'iceberg di un problema ben più complesso - rilancia la referente del centro di ascolto - Il 50% dei sanitari non segnala neppure le violenze fisiche o verbali che subisce perché ormai le considera come un rischio del mestiere con

cui bisogna convivere». Lo sportello di ascolto è aperto tutti i martedì nella sede di piazza Dante dell'ordine degli infermieri che conta 8.500 iscritti solo a Genova, 16 mila in tutta la Liguria. A gestire il servizio gratuito ci sono una ventina di infermieri che hanno seguito un master triennale come Esperti nella Relazione di Aiuto e oggi offrono supporto ai colleghi con cinque sedute

iniziali che spesso si trasformano in un percorso che va avanti per mesi. «Le persone portano qui i loro bisogni, si parte da un momento di difficoltà - spiega la referente - Noi cerchiamo di capire quali possano essere le risorse personali per risolverli aiutandoli a gestire anche l'emotività ma non facciamo diagnosi. Davanti a particolari criticità li indirizziamo subito da psicologi e specialisti». Un servizio a cui si rivolgono soprattutto gli over 40 ma i giovani sono in preoccupante crescita e con problematiche diverse. «Ci sono neolaureati, parliamo di infermieri tra i 25 e i 28 anni, che hanno paura di lavorare in contesti a rischio come il pronto soccorso perché non si sentono tutelati - racconta Bruna Crepaldi - Così per paura si chiudono a riccio perdendosi tutta la parte relazionale con i pazienti e i colleghi, la parte migliore del nostro lavoro, fermandosi soltanto all'aspetto tecnico. Per risolvere il problema basterebbe un ingresso graduale nei reparti con un periodo di affiancamento con i colleghi più esperti che avviene, invece, soltanto per pochi giorni». E di fronte alle nuove criticità della professione l'ordine a fine novembre lancerà un progetto pilota "Violenza sugli operatori sanitari: parlarne per collaborare", con trenta infermieri che si confronteranno sui segnali da riconoscere in caso di pericolo, con particolare attenzione ai comportamenti e ai linguaggi da utilizzare per la sicurezza di tutti.

C'è chi minaccia di licenziarsi perché non regge più la pressione sul lavoro, chi dopo un'aggressione soffre di attacchi di panico e sanitari che hanno problemi in famiglia perché si portano a casa dal reparto ansia e stress. Sono le storie che arrivano dallo sportello di ascolto dell'ordine degli infermieri di Genova che supporta i colleghi in difficoltà. Un progetto gratuito, partito nel 2018 ma dopo la pandemia e l'aumento delle aggressioni al personale sanitario i numeri sono in costante crescita. «Quest'anno abbiamo già raggiunto 150 richieste, in aumento del 30% rispetto allo scorso anno - spiega Bruna Crepaldi, referente dello sportello di ascolto e infermiera dal 1986 - Più della metà dei colleghi che chiedono un supporto hanno un esaurimento psico fisico che può coincidere con una situazione lavorativa complessa con ripercussioni dirette anche nella vita familiare. Qui trovano uno spazio di ascolto libero, garantendo l'anonimato, è un punto di partenza per risolvere i problemi». E tra le tante testimonianze raccolte quelle di infermieri esausti, dal punto di vista fisico ed emotivo, che arrivati al limite non trovano neppure più la forza per andare al lavoro. «Colleghi che minacciano di licenziarsi perché non ce la fanno più, e spesso per aiutarli si riesce a ottenere un trasferimento in un altro reparto - spiega Bruna Crepaldi - Chi dopo un'aggressione ha attacchi di panico o di pianto incontrollato che impediscono di gestire con sereni-